

Caro-affitti: frenata in centro, record periferia

I sindacati: i prezzi troppo alti hanno ridotto gli «affari» nelle zone di pregio. «Subito un fondo di sostegno alle famiglie»

Via Lorenteggio, 30 metri quadri a 600 euro al mese. Via Giambellino, vicino a piazza Tirana: 104 metri quadri ammobiliati a 1.500 euro. Via Dario Papa, vicino a via Arbe, 60 metri a 1.150 euro.

Gli affitti hanno raggiunto le stelle. E al firmamento restano aggrappati. Anche in periferia. Unico segnale positivo per chi cerca casa: spesso i cartelli di affittarsi si scoloriscono appesi ai portoni. In media, restano affissi quattro mesi. Una tendenza che potrebbe portare con sé, a breve, un calo delle locazioni.

Questo il panorama degli affitti a Milano dipinto da un monitoraggio sul campo svolto dal sindacato degli inquilini

associazione indicava come punto di riferimento commissioni pari al 10 per cento. Oggi non possiamo più intervenire».

Secondo la fondazione Cariplo housing sociale, sono 60 mila le famiglie lombarde che fanno i conti con situazioni di disagio abitativo. In gran parte concentrate a Milano. Per fare fronte all'emergenza, il consiglio comunale ha approvato un piano per la creazione di 17 mila alloggi sfruttando aree originariamente destinate a servizi. «A fine 2005-inizio 2006 contiamo di aprire i cantieri in sette-otto aree. Per completare la costruzione di solito servono un paio d'anni», stima l'assessore all'Urbanistica del Comune, Gianni Verga.

Secondo il Sicut, però, il piano di palazzo Marino affronta il problema in modo parziale. «Il 95 per cento degli alloggi che saranno costruiti dal Comune sarà affittato a canone moderato. Per intenderci, 500 euro per una settantina di metri quadrati in periferia. Gran parte delle famiglie in difficoltà non sono in grado di pagare nemmeno questo», contesta Pierluigi Rancati, segretario generale milanese del sindacato degli inquilini vicino alla Cisl.

In attesa dei nuovi alloggi, uno strumento per far fronte alle difficoltà dei milanesi alle prese con il caroaffitti è quello del fondo sostegno affitti. Ma anche qui il sindacato ha qualcosa da ridire: i finanziamenti sarebbero inadeguati alla domanda.

Un altro strumento per fornire affitti a prezzi accessibili potrebbe essere quello del canone concordato. In questo caso è Assoedilizia, associazione dei proprietari, ad accusare il sindacato. «Vogliamo affondare questo prezioso strumento — attacca il presidente, Achille Colombo Clerici —. All'ultimo incontro gran parte delle sigle di rappresentanza degli inquilini non si sono nemmeno presentate».

Rita Querzè

LA SCHEDA

• IN LISTA

Sono 16 mila i milanesi che hanno visto accolta la domanda di casa popolare.

• L'EMERGENZA

Secondo la fondazione Cariplo housing sociale, sono 60 mila in Lombardia le famiglie con difficoltà abitative.

• LE RISPOSTE

Il consiglio comunale ha approvato un piano per la costruzione di 17 mila nuovi alloggi.

Il paradosso di un mercato degli affitti che non riesce a mettere d'accordo affittuari e locatari esiste soprattutto in centro. In periferia, invece, i prezzi continuano a salire. «E' vero — conferma Antonio Pastore, presidente di Osmi-Borsa Immobiliare —, i tempi per affittare un appartamento in centro si stanno allungando. Ma nel secondo semestre del 2004 il ritocco al ribasso delle locazioni è stato leggerissimo. In compenso è in atto una fuga dalla città che porta al rialzo le quotazioni della periferia».

Secondo l'indagine del Sunia, chi cerca casa in affitto fa i conti anche con le commissioni esorbitanti richieste dalle agenzie immobiliari. Spesso l'aspirante inquilino deve versare anche il 15 per cento dell'affitto annuale. A questa cifra bisogna aggiungere fino a sei mensilità da anticipare al padrone di casa.

«Se oggi il settore è diventato un far west la colpa è anche di una sentenza dell'antitrust dell'anno scorso — si difendono gli agenti immobiliari milanesi, rappresentati dal presidente della Fimaa, Mauro Danielli —. Prima la nostra

CARO-CASA A MILANO

DATI IN EURO AL MESE

Monitoraggio Sunia sulle locazioni nelle zone di Milano per appartamenti non arredati

